



PIANO DI ZONA 2012-14
Tavolo Minori e Famiglia – politiche educative e scolastiche
Verbale del 12.10.2012

Presenti all'incontro:

- Luigi Verderio: Assessore alle politiche sociali di Vimodrone
- Roberto Panigatti: Responsabile Serv. Soc. di Vimodrone e del Tavolo Minori del Distretto
- Paolo Molteni; Coordinatore dei Tavoli di Area
- Chiara Poli: Ass. Soc. Ufficio di Piano
- Giorgio Ferrara; Coop. Arti & Mestieri Sociali
- Paola Radaelli; Coop.Koinè
- Alberto Pavasini: Coop. Melograno
- Tatiana Targher; Coord. Coord. Tutela Minori Pioltello
- Anna Brioschi; Coop. Molecola
- Stefano Viotto; Coop. Mosaico Servizi
- Caironi Elisa: Padri Somaschi

Alle ore 10.20 circa Il Responsabile apre i lavori del Tavolo, invitando tutti a presentarsi e introducendo gli argomenti all'ordine del giorno;

L'Assessore Verderio svolge un'analisi della situazione critica, dal punto di vista economico-sociale, in cui si trovano gli enti locali e che incide fortemente sulla tenuta del sistema dei servizi per il welfare.

Analisi degli obiettivi di area ed individuazione delle priorità:

Se in questo primo decennio di funzionamento dei Piani di Zona il focus principale è stato posto sulla programmazione e gestione di servizi complementari alla rete dei servizi comunali, attraverso la progettazione di interventi e servizi finanziati con i Fondi di competenza (FNPS, FNA, FSR), il prossimo triennio, venendo a mancare quasi completamente le risorse economiche di competenza dei distretti sociali, sarà orientato principalmente all'omogeneizzazione delle procedure e dei criteri di accesso ai servizi su scala distrettuale e interdistrettuale.

La situazione e lo scenario attuale impongono quindi un riposizionamento del lavoro e delle competenze del Distretto Sociale nella sua più ampia articolazione, unitamente alle funzioni ed alle attività in capo all'Ufficio di Piano ed alle strutture tecniche dei Comuni afferenti.

Vengono ribaditi e sintetizzati gli obiettivi e le priorità generali del Piano di Zona 2012-14 e le linee guida che orienteranno il lavoro del Distretto in termini di omogeneizzazione dei regolamenti e dei criteri di accesso ai servizi comunali.

Si verificherà la possibilità di aumentare il numero delle gestioni associate e/o coordinate partendo dalla Tutela Minori e dal segretariato sociale (come esplicitato dalla DGR 2505 - 2011 della Regione Lombardia)

Vengono descritti sommariamente i servizi in atto, le azioni che saranno avviate ed i progetti finanziati ("Spazio di Inclusione" – finanziamento ministeriale e Progetto "PUZZLE" area penale minori – finanziamento regionale) o per quali si attende risposta alla richiesta di finanziamento presentata (progetto distretti 3, 4 e 5 sul bando "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia").

Rispetto agli anni precedenti sono state aggiunte, come ambito di interesse del Tavolo, le politiche scolastiche-educative.

Pur non avendo previsto l'avvio del Tavolo specifico per le politiche scolastiche (previsto invece nel PdZ precedente ma non avviato per l'inconciliabilità delle posizioni dei Comuni afferenti) il nuovo PdZ 2012-14 ha ribadito, comunque, che il raccordo con il sistema scuola è strategico rispetto alla gestione delle opportunità e dei servizi rivolti ai minori ed ai giovani.



In relazione alla scuola si ritiene utile incontrare, preliminarmente all'avvio del lavoro dei gruppi sottoriportati, i dirigenti della scuola dell'obbligo, per tracciare il perimetro delle azioni/interventi che si potranno studiare e avviare nel corso del prossimo triennio.

Gli interventi dei componenti del Tavolo in generale approvano il programma di lavoro esposto sinteticamente e riportato integralmente nel documento di piano (pdz 2012-14).

In particolare vengono apprezzati gli obiettivi di uniformare le pratiche e le procedure, i criteri di accesso e, se possibile, la gestione dei servizi (Targher) ed una maggiore attenzione alla mutualità delle buone prassi ed al confronto mirato alla rilevazione dei bisogni (Ferrara).

Proposta ed individuazione dei partecipanti ai gruppi di lavoro

Il PdZ scompone il lavoro del Tavolo Minori in tre grandi aree, che dovranno raccordarsi come detto con il sistema scuola, per le quali sarà avviato un gruppo di lavoro specifico:

- Politiche per l'infanzia (0-6 anni)
- Politiche Giovanili
- Tutela Minori

Si cercherà di costituire i gruppi invitando i seguenti soggetti:

Gruppo di lavoro	Distretto	Sistema Sanitario	Terzo Settore	Comuni	Scuola
Prima infanzia	- Resp. Tavolo - UdP-Molteni	Pediatra – ASL	- Rappresentanti enti Accreditati	- Assistenti Sociali - Psicologhe - Aziende Speciali	Rappresentanti scuola dell'infanzia
Politiche Giovanili	- Resp. Tavolo - UdP - Poli		CAG Vimodrone: Consorzio Exit CAG Piooltello: Coop. Libera Comp Arti & Mestieri Sociali Plesios Associaz. Goivanile	- EdS Piooltello- Peppetti Rodano? Segrate? - Roberto Panigatti	
Tutela Minori	- Resp. Tavolo - UdP – Poli	E' auspicabile , in base al focus di lavoro, la partecipazione di UONPIA e Consulteri di Zona	Funzione consultiva	Piooltello: T.Targher Rodano: Segrate: Gerli e Cattaneo Vimodrone: AS Gandini	

Programmi e progetti sulle politiche giovanili

Nel nuovo PdZ le progettualità sulle politiche giovanili trovano nuovo slancio attraverso la formalizzazione di accordi e partenariati a livello interdistrettuale (Distretti 3, 4 e 5) e con la partecipazione della Provincia di Milano della ASL MI 2. Vengono ricordate le esperienze maturate sul Distretto attraverso i progetti Ado. Com e Sviluppo di Comunità che è stato attivo sul territorio per circa 5 anni.

In merito all'esperienza di ADO.COM il Piano di Zona ha previsto il recupero dell'esperienza di collaborazione avviata a suo tempo con l'USSM (Ufficio Servizio Sociale per Minorenni del Dipartimento della Giustizia) al fine di giungere alla sottoscrizione di un protocollo operativo; la proposta è stata estesa ai Distretti di Cernusco (Distretto 4) e Melzo (Distretto 5);

Per quanto riguarda la valorizzazione del progetto pluriennale "Sviluppo di Comunità" si ritiene di fondamentale importanza riattivare le reti territoriali costituite negli anni di attività del progetto, ma soprattutto integrare gli obiettivi di governance previsti dal programma interdistrettuale con l'esperienza maturata con "Sviluppo di Comunità" ed i servizi pubblici e privati presenti sul territorio. (Centri di aggregazione giovanile, educative di strada, gruppi giovanili autorganizzati, associazionismo, scuole secondarie di secondo grado ecc).



Programmi e progetti sull'Area Tutela Minori

Il sottogruppo si occuperà di rilevare e mettere a confronto le diverse modalità di accesso/gestione ed erogazione di prestazioni in favore dell'area Minori e Famiglia e, più in particolare, dell'area Tutela Minori, cercando di promuovere il confronto, il consolidamento e l'esportazione delle "buone prassi", l'implementazione di nuove forme di gestione associata. L'obiettivo di fondo è quello di produrre degli strumenti utili al lavoro delle équipes territoriali, rilevare delle necessità condivise, individuare percorsi che consentano l'ottimizzazione delle risorse in campo. Il sottogruppo, in sede di primo incontro, farà un'analisi delle priorità e un crono-programma di lavoro diviso in due fasi: periodo novembre-febbraio e periodo marzo-giugno. Il Tavolo di Area sarà successivamente aggiornato.

Programmi e progetti sulle politiche di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro.

Il tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro rappresenta una delle novità più importanti inserite nelle linee guida per la stesura dei Piani di Zona.

A questo proposito è attivo da circa un anno il Tavolo Provinciale che si occupa di definire le linee di intervento unitarie ed i criteri di gestione dei fondi assegnati per singola ASL.

Al Tavolo partecipano le ASL (con ruolo di coordinamento) la Camera di Commercio di Milano, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, la Consigliera Provinciale di parità, i Comuni della Provincia rappresentati da due distretti sociali per ASL (il nostro distretto e quello di Rozzano rappresentano i comuni in ambito ASL MI 2) ed è supportato nel lavoro da ARIFL (Agenzia Regionale).

Con i fondi assegnati in ambito ASL MI 2 sono stati finanziati:

1. 30 workshop rivolti ad aziende, istituzioni e rappresentanze dei lavoratori sul tema conciliazione per approfondire la conoscenza delle opportunità offerte dalla normativa per incentivare una maggiore attenzione a tale aspetto (destinatario del finanziamento camera di commercio per organizzazione dei W.S. che inizieranno nella seconda parte del 2012 e primo semestre 2013)
2. progetti per l'ampliamento della rete dei servizi comunali. Tutti i distretti hanno lavorato in tre settori principali:
 - estensione dell'offerta alle famiglie con figli in età della scuola dell'obbligo di centri ricreativi estivi (il nostro distretto è tra questi)
 - Albi delle baby sitter
 - Voucher per per acquisizione di servizi di cura a mamme in cerca di lavoro per effettuare colloqui o periodi di prova pre-assunzione.
3. Inoltre tutti gli 8 distretti della ASL MI 2 hanno presentato richiesta di finanziamento previsto dal bando Lombardia più Semplice che prevede una rilevazione sui bisogni delle famiglie in termini di conciliazione dei tempi e l'apertura di un portale informativo su leggi, bandi ed opportunità offerte a lavoratori e imprese sul tema conciliazione.

In generale Regione Lombardia, dando per irreversibile il trend di de-finanziamento delle politiche sociali con Fondi aggiuntivi alla spesa dei Comuni, si propone di costruire un sistema di WELFARE CONTRATTUALE, ovvero:

- la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro coinvolgendo tutte le categorie imprenditoriali e le rappresentanze dei lavoratori ;
- Diffusione della responsabilità sociale dell'impresa, così come declinato dalla Costituzione Italiana;
- La Tutela delle Pari Opportunità;

In chiusura del Tavolo vengono pre-fissate le date dei due prossimi incontri che saranno comunque da confermare: 4 febbraio e 21 giugno a Vimodrone.

Verbalizzante
Paolo Molteni